

I LOVE CINEMA

I film che amiamo, scelti per voi.

OGNI LUNEDÌ SERA CON L'INTRODUZIONE ESCLUSIVA
DI MAURIZIO PORRO (CORRIERE DELLA SERA) E GIORGIO VIARO



LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2017

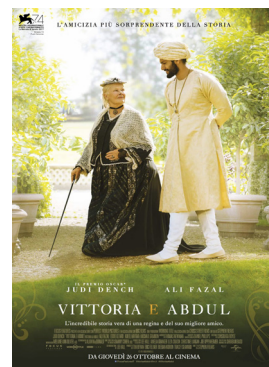
VICTORIA E ABDUL

di Stephen Frears

con Judi Dench (Skyfall, Philomena), Ali Fazal,

Michael Gambon (Harry Potter e il prigioniero di Azkaban, Il discorso del Re)

DURATA: 112' • GENERE: BIOGRAFICO



LA STORIA

È una Regina Vittoria stanca, che fatica a ritrovare il senso del proprio mandato, forse perfino depressa quella che conosciamo all'inizio di questo **racconto biografico lieve e intelligente**, interpretato dalla grande **Judi Dench**. La sovrana ha più di 80 anni, regna da oltre 60, e ormai non ne può più dei modi ingessati e dei rituali sempre uguali della sua squadra di consiglieri e burocrati. È dunque una ventata d'aria fresca l'arrivo a corte di Abdul Karim (Ali Fazal), un giovane commesso indiano che serve alla tavola della Regina durante il Giubileo d'Oro. Grazie ai suoi modi affabili, al suo senso dell'umorismo e a una naturale propensione alle questioni religiose e filosofiche, Abdul diventerà consigliere della regina e costruirà con lei un'amicizia tanto forte da mettere in allarme la famiglia reale.

PER SAPERNE DI PIU'

La storia raccontata in Vittoria e Abdul è stata scoperta dalla giornalista indiana Shrabani Badu durante un viaggio a Osborne House, sull'Isola di Wight. Osborne House era la dimora vacanziera della Regina, e nell'ala indiana della villa Shrabani notò che erano presenti numerosi ritratti e perfino un busto di un servitore chiamato Abdul Karim. Abdul era tuttavia ritratto come un nobile, con un libro in mano, il che destò i sospetti della giornalista. Da quel momento **ci sono voluti tre anni e viaggi in cinque diversi paesi** perché la storia di Vittoria e Abdul, che i familiari stessi della Regina avevano tentato di occultare **bruciando tutte le lettere che i due si erano scambiati**, venisse alla luce. A rivelarsi decisivi sono stati una serie di quaderni di esercizi scritti in Urdu dalla sovrana stessa e ritrovati al Castello di Windsor, in cui Vittoria parla della sua passione per l'India e del suo rapporto con Abdul.

PERCHE' AMARLO

Stephen Frears (Florence) torna a dirigere Judi Dench quattro anni dopo *Philomena*, ed è chiaro fin dalle prime battute del film che **l'intesa è rimasta perfettamente intatta**. La grande attrice inglese, che aveva già interpretato Vittoria in *La mia regina*, conferisce alla sovrana **un'infinita di sfumature**, dall'insofferenza per i rituali di corte, al sarcasmo verso il conformismo dei consiglieri, fino al sentimento per il suo servitore indiano, che dall'iniziale curiosità si scioglie piano piano fino a trasformare in un sincero affetto. Una magnifica prova d'attrice in un film divertente quanto intenso.

CONSIGLIATO A CHI...

...è piaciuto *La mia regina*, *Philomena*, *The Queen*.

"Una lezione di recitazione" **New York Observer**

"Un'anziana ragazza dal cuore giovane" **Sunday Times**

"Un dramma storico divertente, coinvolgente e istruttivo" **Metro**

Seguici su



Scarica la nostra app



www.thespacecinema.it

